

L'Albero risplende con la luce del Papa

Gubbio, la cerimonia d'accensione
Il Pontefice in diretta dal Vaticano

di MARTINA CANCELLOTTI

GUBBIO - Il Monte Ingino s'illumina nel segno della pace e della fratellanza. La 34esima edizione della cerimonia di accensione entra nella storia della città. Non è il primo Pontefice che ha preso parte all'evento, nel 2011 era stato Benedetto XVI. Ma Papa Francesco fin dal suo primo saluto, quel semplice «buongiorno» pronunciato appena eletto dalla sede pontificia, è riuscito a creare un profondo legame con i fedeli di tutto il mondo. E con lo stessa serenità il Pontefice ha presenziato ieri alla cerimonia, seppur in maniera virtuale. Dal Vaticano, infatti, il Santo Padre ha acceso l'Albero attraverso un tablet collegato al siste-

A destra, l'Albero appena acceso
Sotto, Papa Francesco un attimo prima del clic
FOTO MARCO MONTEODORI

ma luminoso.

«La luce di Cristo sia in noi. - ha dichiarato il Pontefice - Un Natale senza luce non è Natale: che ci sia la luce nelle vostre anime e nei vostri cuori, che non ci siano inimicizie ma solo la luce di Gesù». Il Santo Padre, prima della benedizione, ha ringraziato Gubbio per l'opera che gli è stata donata nei giorni scorsi, realiz-

750 metri
d'altezza
Installazione
da record

zata da Giampietro Rampini che ha voluto al suo fianco durante la cerimonia: «Dono a voi i miei cari auguri di pace e di felicità». Parole che scaldano i cuori e consolidano il legame tra il Pontefice e la città, vuoi anche per il nome da lui scelto che rimanda al Poverello d'Assisi, legato a Gubbio per la vicenda del lupo ammansito. A rivolgere il saluto della città al Papa è stato il sindaco Filippo Mario Stirati. «Straordinari i volontari dei quali ci sentiamo fieri - ha affermato - Questo Albero rappresenta l'abbraccio di Gubbio, con il suo straordinario patrimonio di cultura e umanità, a tutta l'Umbria e a tutta la nazione». A seguire i ringraziamenti del vescovo Mario Ceccobelli: «Un gesto che ci gratifica molto. Caro

Papa Francesco, dopo giorni di attesa, è ora esplosa la gioia per la sua benedizione». Presenti alla cerimonia, trasmessa in diretta da Trg e da Rai Uno, anche la giunta comunale, i sindaci dei comuni limitrofi, le istituzioni regionali e i rappresentanti delle forze dell'ordine. «La volontà è quella di stupire i bambini e gli adulti. Uno stupore però reso possibile grazie ai volontari che anche in questo Natale hanno permesso di far vivere le emozioni dell'Albero», ha affermato Lucio Costantini, presidente del Comitato degli Alberaioli che ha ricordato l'impegno dei 50 componenti al lavoro da settembre per realizzare l'installazione di 750 metri d'altezza e circa 700 punti luci di vari colori.

« La luce di Cristo sia in noi. Un Natale senza luce non è Natale: che ci sia la luce nelle vostre anime e nei vostri cuori »

Papa Francesco

NATALE L'EVENTO